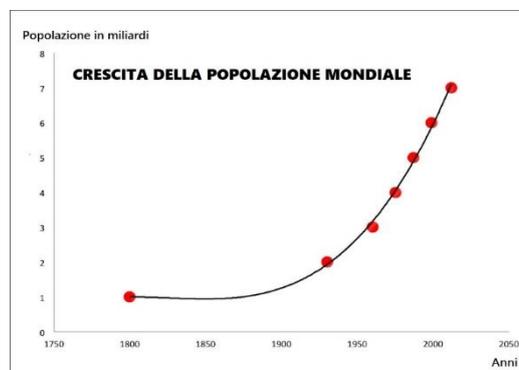


## UD2 – GEOGRAFIA – 2° LEZIONE B

### LA CITTÀ INFORMALE: IL FENOMENO DEGLI *SLUM* URBANI

a.

Il XX secolo è stato il secolo della massima crescita demografica nella storia del genere umano: dai 2,5 miliardi di persone del 1950, si è arrivati oggi a toccare i 7 miliardi. Questa crescita senza precedenti appare un fenomeno prevalentemente 'urbano' e riguarda in particolar modo le città dei



cosiddetti Paesi del Terzo Mondo. Infatti, i dati ci mostrano che l'**esplosione demografica** è stata assorbita per due terzi dai nuclei urbani e in misura preponderante dalle città dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Una parte importante del fenomeno è rappresentata dalla fioritura delle megalopoli da più di 8 milioni di abitanti e dalle iper-città da più di 20 milioni. Basti pensare al caso di Mumbai, che si stima raggiungerà entro il 2025 il numero impressionante di 33 milioni di persone, o al caso delle mega-aree come Rio de Janeiro, San Paolo o Città del Messico, che secondo le previsioni attuali raggiungeranno i 40 milioni di abitanti entro il 2050.

b.

LE CITTÀ PIÙ POPOLOSE DEL MONDO (2015)	
CITTÀ	POPOLAZIONE
1. Tokyo	38.001.000
2. Delhi	25.703.000
3. Shanghai	23.741.000
4. San Paolo	21.066.000
5. Mumbai	21.043.000
6. Città del Mes.	20.999.000
7. Pechino	20.384.000
8. Osaka	19.492.000
9. Il Cairo	18.772.000
10 New York	18.593.000

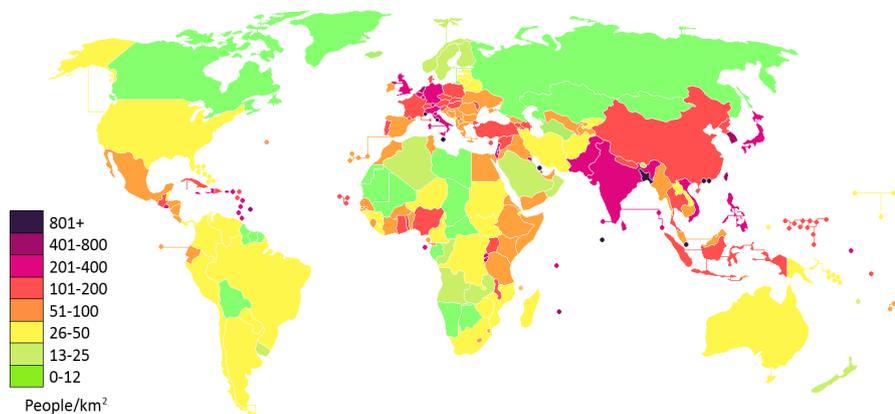
Esplosione urbana e miglioramento delle condizioni di vita, tuttavia, non sembrano procedere di pari passo nei Paesi del Sud del Mondo; piuttosto, la crescita incontrollata delle città crea i presupposti per un'accentuazione delle diseguaglianze sociali ed economiche. A tal proposito, è stata recentemente coniata l'espressione '**urbanizzazione senza crescita**' per indicare un modello di urbanizzazione radicalmente scisso dall'industrializzazione, dallo sviluppo e dalla produttività agricola, un

modello figlio della crisi debitoria dei tardi anni '70 e delle aggressive politiche liberiste del Fondo Monetario Internazionale.

c.

---

L'urbanizzazione del Terzo Mondo sembra non conoscere limiti: nonostante la caduta dei salari reali, l'aumento dei prezzi e una disoccupazione urbana alle stelle,



*Densità demografica suddivisa per Paese espressa nel numero di persone per chilometro quadrato.*

le città hanno continuato la loro corsa a rotta di collo<sup>1</sup>. La crescita urbana avviene soprattutto a discapito delle campagne stesse, con la nuova figura urbanistica di una **campagna urbanizzata**, che subisce l'aggressione cittadina, a cui si amalgama in un contrastante paesaggio ermafrodito. All'interno delle città, invece, sono gli **slum** a fare la parte del leone, con una crescita doppia rispetto a quella della città formale e pianificata. È evidente che uno sviluppo così accelerato del fenomeno urbano non fa che peggiorare il **deficit di alloggi, risorse e servizi** destinati ai poveri, che già oggi costituiscono un terzo del totale della popolazione urbana mondiale. Infatti, le istituzioni faticano a reperire le risorse necessarie per dotare un numero così grande di persone di servizi, infrastrutture e spesso anche dei minimi mezzi di sostentamento. Non si faccia, però, l'errore di pensare la questione come limitata al solo campo della teoria urbanistica, poiché la **povertà** urbana, con il suo bacino immenso di giovani diseredati, rappresenta il problema potenzialmente più esplosivo del prossimo secolo, come la costante crescita di radicalismi religiosi ed etnici sembra testimoniare.

---

<sup>1</sup> Mike Davis, *Il pianeta degli slum*, Edizioni Feltrinelli, Milano, 2006, p. 20.

d. \_\_\_\_\_



Quartiere popolare tra Park Avenue e la 107esima strada (New York City, 1900 circa)

Il problema degli *slum* non è, ovviamente, un fenomeno nato nella seconda metà del XX secolo; al contrario, esso rappresenta una fase che hanno attraversato anche i cosiddetti Paesi ad alto reddito. Le situazioni di povertà e degrado che oggi vediamo a Mumbai o a Nairobi, solo duecento anni fa, all'apice della **Rivoluzione Industriale**, le si potevano

osservare nel cuore delle odierne città *leader* come Londra, Parigi o New York. Con il passare degli anni, però, le città del **Primo Mondo** superarono questa fase ed oggi, in quelli che un tempo erano considerati quartieri *slum*, si trovano appartamenti di lusso, con gli affitti tra i più alti del pianeta. Tuttavia, il senno di poi non è un lusso che le odierne megalopoli dei Paesi in via di sviluppo si possono permettere: la situazione per loro, inoltre, non accenna a migliorare; al contrario, le previsioni per il futuro appaiono alquanto fosche.

e. \_\_\_\_\_

Lo sviluppo delle megalopoli del **Terzo Mondo**, infatti, sembrerebbe seguire un percorso del tutto particolare: nella **prima metà del '900** le città hanno una crescita lenta, ostacolata dai freni all'immigrazione rurale posti dalle amministrazioni coloniali. Le barriere poste dal **colonialismo** europeo trovano le loro motivazioni nella logica politica del *divide et impera* e nella paura che la vita di città avrebbe detribalizzato le popolazioni indigene, aumentando il rischio di sollevazioni politiche. I centri cittadini vengono 'salvaguardati' impedendo l'accesso al centro urbano e negando infrastrutture e servizi: si

instaura, così, un regime di *apartheid* in cui i poveri urbani vengono spogliati di ogni diritto di cittadinanza.

**f.** \_\_\_\_\_

A partire dagli **anni '50**, il disimpegno delle potenze europee dai Paesi colonizzati e il contemporaneo svilupparsi di movimenti di indipendenza nazionale rappresentano la leva di Archimede che scatena un **boom di immigrazione** dalle campagne povere verso le città ed un conseguente sviluppo esponenziale

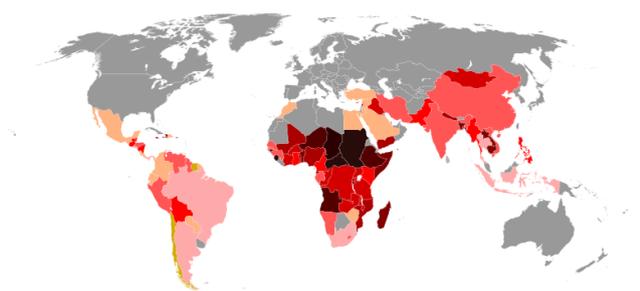
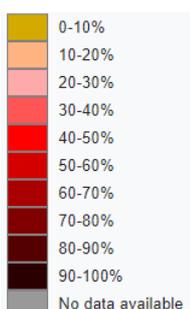


*La città 'nera' di Nyanga vicino a Cape Town (Sudafrica, 1985)*

degli *slum*. Gli stati indipendenti di nuova formazione stentano ad arginare il fenomeno, vittime di una corruzione endemica e di una diseguale tassazione che grava sulle spalle dei ceti più deboli: i tentativi di rimozione degli abitanti dalle aree informali e la parallela fornitura di case popolari si rivelano presto inefficaci. Spesso l'ideale di una casa per tutti diventa semplicemente una dichiarazione di propaganda scollegata dalla realtà, un ideale fallito (a parte, in misura contenuta, i casi di Cuba e della Cina).

**g.** \_\_\_\_\_

Alla fine degli **anni '70**, il problema della **città informale** e dalla **marginalità urbana**, causato dal fallimento delle politiche pubbliche fino ad allora adottate dai Paesi terzomondisti, si impone sulla scena internazionale. L'attenzione si sposta allora sull'auto-aiuto e sulla micro-imprenditoria coadiuvata dalle ONG.



*Percentuale della popolazione urbana che vive in una baraccopoli suddivisa per Paese*

In questa concezione risolutiva è evidente l'influsso delle politiche liberiste della **Banca Mondiale**, nella figura del presidente Robert

McNamara, e delle teorie dell'architetto inglese **John Turner**. Secondo Turner, gli *slum* rappresentano una soluzione e non un problema, grazie alle loro (presunte) soluzioni costruttive fluide rispetto alle problematiche dei luoghi e alla loro efficacia economica.

**h.** \_\_\_\_\_

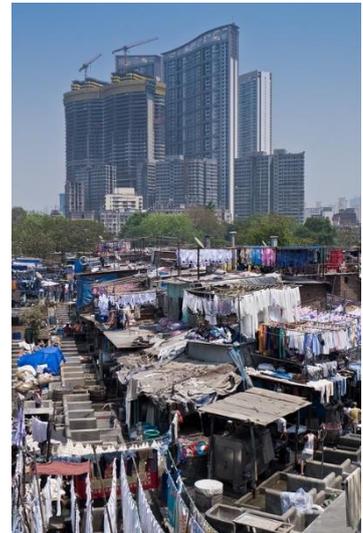


*Il drammatico contrasto tra il ricco quartiere di Morumbi e lo slum Paraisópolis (San Paolo)*

Guardando alle città del Terzo Mondo da un punto di vista urbanistico, è possibile osservare una marcata differenza tra quartieri ricchi e quartieri poveri, accompagnata da una spiccata tendenza alla **segregazione** (non più razziale ma economica):

intorno a **'isole' d'asfalto** che svettano nel cuore delle città, si estendono a perdita d'occhio, in un drammatico contrasto, affollati e polverosi suburbi destinati ai poveri urbani.

Gli schemi di uso del territorio rievocano le logiche di controllo colonialista. La dialettica più comune tra le 'due' città è quella di **scontro**, che prende forma negli sgomberi forzati e nelle **campagne di rilocalizzazione**, sia per fare spazio alla creazione di quartieri degli affari per *corporation* internazionali, sia nel quadro di campagne di abbellimento per grossi eventi internazionali come le Olimpiadi o i Mondiali di Calcio. Esempio il caso di Rangoon, dove in occasione dell'evento internazionale *Anno Visita Myanmar 1996*, il 16% della popolazione urbana della capitale è stato forzatamente deportato.



*Baraccopoli ai piedi di un grattacielo a Mumbai*

Oltre alle rilocalizzazioni, la città ricca utilizza gli *slum* come **capro espiatorio** a beneficio della classe media, dipingendoli come fucina di criminalità, opposizione politica o meri 'buchi neri' sfuggiti al controllo dello stato.

Nonostante il modello dominante resti quello dell'espulsione dei poveri dal centro, alcune città iniziano a riprodurre il modello di segregazione urbana di stampo statunitense, con le classi medie postcoloniali che fuggono dal disordine urbano verso sobborghi e zone periferiche, sull'esempio delle cosiddette **edge cities**, le 'città di frontiera' nate nella California del Sud e nell'*Orange County*, non-luoghi privi di una propria identità formale e collegati ai quartieri dell'economia da superstrade ad alta sicurezza.

Adattato da Marco Avanzo e Nadira Calevro, *La città informale*, Tesi di Laurea Magistrale, Università degli Studi di Parma, A.A. 2013/2014, [http://www.urbanistica.unipr.it/components/com\\_jcustomnews/files/864/AvanzoCalevro\\_estratto.pdf](http://www.urbanistica.unipr.it/components/com_jcustomnews/files/864/AvanzoCalevro_estratto.pdf)

Link immagini:

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Urban\\_population\\_living\\_in\\_slums.svg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Urban_population_living_in_slums.svg) (verificare attribuzione)

[https://it.wikipedia.org/wiki/File:World\\_population\\_\(UN\).svg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:World_population_(UN).svg) (verificare attribuzione)

[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/en/3/3a/Human\\_population\\_growth\\_from\\_1800\\_to\\_2000.png](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/en/3/3a/Human_population_growth_from_1800_to_2000.png) (verificare attribuzione)

<https://pixabay.com/it/lavanderia-baraccopoli-india-mumbai-1414566/> (attribuzione non richiesta)

<https://www.flickr.com/photos/fenng/3884462292> (verificare attribuzione)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Tenement#/media/File:Yard\\_of\\_a\\_tenement\\_at\\_Park\\_Ave.\\_LOC\\_det.4a28182.jpg](https://en.wikipedia.org/wiki/Tenement#/media/File:Yard_of_a_tenement_at_Park_Ave._LOC_det.4a28182.jpg) (verificare attribuzione)

[https://www.flickr.com/photos/un\\_photo/3312304596](https://www.flickr.com/photos/un_photo/3312304596) (verificare attribuzione)

[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/en/3/3a/Human\\_population\\_growth\\_from\\_1800\\_to\\_2000.png](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/en/3/3a/Human_population_growth_from_1800_to_2000.png) (verificare attribuzione)

